

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	03/03/2022	32	<a href="#">Pietro Pezzi, trasferta di fuoco con il lanciatissimo Rainbow</a> <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	03/03/2022	71	<a href="#">Il mercato del riuso</a> <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	03/03/2022	88	<a href="#">Athletic, sospiro di sollievo dopo i recuperi: il vantaggio sui playout resta di 7 punti</a> <i>F.g</i>	4
GAZZETTA DI PARMA	03/03/2022	36	<a href="#">Brutta batosta, il Borgo affonda</a> <i>Lorenzo Chierici</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	03/03/2022	25	<a href="#">Il mercato del riuso</a> <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	03/03/2022	14	<a href="#">Penso sempre alla famiglia di Ferraresi Ora basta. fermiamo le morti sul lavoro</a> <i>Davide Bonesi</i>	7
NUOVA FERRARA	03/03/2022	35	<a href="#">La Portuense ha sbattuto sul muro Zola Predosa</a> <i>Marcello Ferron</i>	8
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	03/03/2022	49	<a href="#">Pronti, partenza... Torna la Corri con l' Avis Al via la 46esima edizione</a> <i>Edoardo Messina</i>	9
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	03/03/2022	60	<a href="#">Quattro punti in due gare Il Mordano vuole il 3 posto</a> <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/03/2022	29	<a href="#">McDonald's, assunzioni aperte a /4 persone = McDonald's assume 74 persone: 23 nei ristoranti di Bologna e gli altri in quelli della provincia</a> <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/03/2022	48	<a href="#">Edmea festeggia il traguardo del secolo e brinda sempre con un bicchiere di vino</a> <i>P.l.t</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/03/2022	49	<a href="#">Un anno di eventi culturali nell'ex paese dormitorio</a> <i>P.l.t</i>	14
SABATO SERA	03/03/2022	29	<a href="#">Promesse mancate e fuga, a chi somiglia Di Matteo?</a> <i>Angelo</i>	15

**C UOMINI & C DONNE**

# Pietro Pezzi, trasferta di fuoco con il lanciattissimo Rainbow

In campo femminile stasera anticipo chiave per la corsa play-off tra Russi e Massa

## RAVENNA

Anticipo molto importante domani sera per la 17ª giornata con la capolista lanciattissimo Pietro Pezzi che sarà di scena alle 21.15 sul campo del Rainbow Forlimpopoli che occupa la quarta piazza e arriva da tre successi consecutivi. Sabato si completa il turno con il riposo della seconda della classe Dinamo Bellaria e la trasferta del Paolo Poggi, terzo in classifica, sul campo del Cesenatico (17.30). Il Prime Cleaning Riccione vuole riprendersi la zona play-off ospitando alle 18 la Consar, punti salvezza importanti in palio nella sfida tra Sesto Imolese e Zinella (20.30).

## C donne girone C

Si gioca questa sera, Covid permettendo, l'unico anticipo della 19ª giornata che è anche un derby tra il lanciattissimo Russi (solo vittorie nel 2022) e il Massa: punti pesanti nella lotta play-off in palio. Le altre partite sono tutte sabato. La Liverani è a caccia di punti salvezza nella gara casalinga (PalaLumagni, 17.30) contro l'Argelato, mentre riposa la tecno protezione Faenza. Le altre gare di sabato: Pontevicchio-Villanova (20), Castenaso-Progresso Castelmaggiore (20.30), Budrio-Copparo (20.30).

## C donne girone D

Un solo anticipo, domani sera, nella 19ª giornata con la Teodo-

ra Torrione, fanalino di coda, che ospita il Rubicone Involley (Pal. Montanari, ore 21). La capolista Projet System affronta una trasferta tutt'altro che impossibile sabato alle 17 a Punta Marina contro il Volley Academy Manu Benelli, mentre l'Emmanuel, secondo, è atteso da un impegno più duro, ospitando alle 17 il Supermarket Abissinia. A riposo il My Mech, tenta il sorpasso al terzo posto la Gut Chemical che sarà di scena alle 20 sul campo della Stella. Completa il quadro il derby forlivese tra Flamigni e Libertas (San Martino in Strada, ore 20.30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:16%

## **SAN PIETRO IN CASALE Il mercato del riuso**

Sabato Piazza Martiri e via Matteotti di San Pietro in Casale, si animano con l'appuntamento del Mercato del Riuso con circa 40 espositori.



Peso:3%

SERIE D

## Athletic, sospiro di sollievo dopo i recuperi: il vantaggio sui playout resta di 7 punti

L'Athletic Carpi ha mantenuto invariata la distanza di sicurezza di sette punti dalla zona playout e ha visto allontanarsi i playoff a sei lunghezze. Questo il responso dei recuperi giocati ieri, tra i quali spicca la vittoria ottenuta in rimonta per 4-2 del Progresso contro il San Donnino. I primi saranno avversari dei biancorossi domenica prossima al Cabassi, i secondi sono appena stati superati di misura e a domicilio proprio da Aldrovandi e compagni.

Tra i rossoblù di Castel Maggiore è andato due volte

in rete Nicolò Bagatti, figlio del tecnico del Carpi. All'andata fu il suo gol iniziale a pesare sul pareggio che poi portò all'esonero del padre.

**Risultati degli anticipi:** Bagnolese-Aglianese 0-1; Lentigione-Seravezza 3-1; Progresso-San Donnino 4-2; Tritium-Mezzolara 2-2; Fanfulla-Forlì 0-1; Sammaurese-Real Forte 0-1.

**Classifica aggiornata:** Rimini 64; Ravenna 61; Lentigione\* 53; Aglianese, Mezzolara 40; Correggese 38; Sammaurese\* 37; Seravezza, Forlì 35; Real Forte Querce-

ta, Athletic Carpi 34; Alcione 32; Fanfulla\* 31; Prato 29; Sasso Marconi 27; Bagnolese 25; Ghivizzano\*\* 23; Progresso\* 22; Borgo San Donnino 21, Tritium 20.

F.G.



Mister Bagatti



Peso:12%

# Calcio serie D La squadra di Nicolini va in vantaggio ma poi si perde

## Brutta batosta, il Borgo affonda

### Nel recupero contro il Progresso i fidentini vengono travolti

**» Castel Maggiore (Bo)**  
Sconfitta amara per il Borgo San Donnino battuto in trasferta per 4-2 dal Progresso nel recupero del 19° turno che si è giocato al "Weisz" di Castel Maggiore. Per la compagine allenata da Aldo Nicolini, quello arrivato in terra bolognese è il secondo ko di fila e ora la corsa all'obiettivo salvezza si complica davvero, considerando anche che il prossimo impegno dei biancazzurri sarà in trasferta contro la capolista Rimini.

La prima frazione di gioco è ricchissima di emozioni e i borghigiani iniziano col piede giusto, tant'è che sbloccano la gara dopo soli 8' di gioco: lancio in profondità di Finocchio intercettato da Lancellotti, il cui tiro col destro da buona posizione risulta imprevedibile per Celeste. Al 16' la truppa di Nicolini va vicina al raddoppio: cross di Vecchi dalla corsia mancina,

Rossi in girata manda il pallone fuori di un soffio alla sinistra del portiere.

Due giri d'orologio più tardi, al 18', il Progresso trova il pareggio con Luca Esposito, abile a risolvere una mischia nell'area di rigore biancazzurra: il Borgo San Donnino non ci sta e al 21' torna nuovamente avanti con un servizio ravvicinato di Vanni per Rossi, abile a trafiggere Celeste e a mettere la firma sul suo primo centro stagionale in Serie D. Avanti di una rete, il Borgo continua a premere sull'acceleratore: Fogliazza e compagni comandano il gioco in lungo e in largo, sfiorando il tris al 27' (rovesciata di Finocchio con palla a lato), al 37' (punizione di Som dal limite, sfera direttamente sul fondo) e al 40' (traversone di Finocchio per Vanni che, di testa da posizione centrale, non spaventa Celeste). Dopo aver sciupato diverse occasioni

per mettere il risultato in sicurezza, il Borgo San Donnino si fa raggiungere sul 2-2: i bolognesi spingono sulla destra e vanno al cross, la difesa borghigiana allontana sui piedi di Gulinatti che da fuori area trova un fendente imprevedibile per Paganelli.

Al 45' è la traversa a negare il terzo gol al team parmensino: ennesimo cross di Vecchi, Vanni impatta di testa mandando il pallone direttamente sul legno. Nel secondo ed ultimo minuto di recupero della prima frazione, ecco la doccia fredda per il Borgo con Bagatti che supera Paganelli realizzando il 3-2 dei rossoblù. Nel corso del secondo tempo i ritmi si abbassano. Il Progresso si fa vedere in avanti al 47' con un diagonale di Luca Esposito direttamente sul fondo, al 58' risponde il Borgo con un sinistro di Rossi alto sulla traversa.

Al 63' è Vecchi, imbeccato

da Finocchio, a tirare verso la porta ma nella circostanza Celeste fa buona guardia sulla conclusione del terzino sinistro: al 68' altra occasione per il 3-3 con un tiro smorzato di Baldini, palla a Lancellotti che scatta sul filo del fuorigioco e non riesce a battere Celeste da due passi. Al 71' nuovo guizzo offensivo per il Borgo: Fogliazza gioca di sponda per Lancellotti, che col destro al volo non impensierisce più di tanto la retroguardia bolognese.

All'82', nell'ultima azione significativa del match, il Progresso cala il poker: Gulinatti si incarica della battuta di un calcio d'angolo, sul pallone messo in area di rigore arriva per primo Bagatti che di testa non dà scampo a Paganelli realizzando la doppietta personale.

**Lorenzo Chierici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Borgo San Donnino

Lancellotti autore del primo gol che ha illuso la squadra di Nicolini.

#### Lentigione

La formazione reggiana ha ieri vinto il recupero contro il Seravezza blindando il terzo posto in classifica con una gara ancora da recuperare.

<b>PROGRESSO</b>	<b>4</b>
<b>BORG SAN DONNINO</b>	<b>2</b>

**Marcatori:** all'8'pt Lancellotti (B), al 18'pt L. Esposito (P), al 21'pt G. Rossi (B), al 41'pt Gulinatti (P), al 47'pt Bagatti (P), al 37'st Bagatti (P).

**Progresso:** Celeste, Mele, Ferraresi, Cocchi, Fiore, Gulinatti, Cantelli (dal 33'st Matta), Grazia (dal 43'st Sansò), D'Amuri, Bagatti, L. Esposito. Allenatore: Marcello Chezzi.

**Borgo San Donnino:** Paganelli, Casarini, Vecchi, Mehmetaj, Fogliazza, Som, Zambruno (dal 15'st Baldini), G. Rossi (dal 34'st Otranto Godano), Vanni, Finocchio, Lancellotti (dal 41'st Bangu). Allenatore: Aldo Nicolini.

**Arbitro:** Cardella di Torre del Greco.

**Note:** terreno di gioco in discrete condizioni, spettatori 100 circa. Ammoniti Cantelli, Cocchi, Fiore, Matta, Mele (P), Lancellotti, Finocchio, Fogliazza, Mehmetaj (B).

#### CLASSIFICA

RIMINI	64
RAVENNA	61
LENTIGIONE*	53
AGLIANESE	40
MEZZOLARA	40
CORREGGESE	38
SAMMARESE*	37
SERAVEZZA	35
FORLÌ	35
REAL FORTE QUERCETA	34
ATHLETIC CARPI	34
ALCIONE MILANO	32
FANFULLA*	31
PRATO	29
SASSO MARCONI	27
BAGNOLESE	25
GHIMBORGO**	23
PROGRESSO*	23
BORG SAN DONNINO	21
TRITUM CALCIO	20
*UNA GARA IN MENO	
**due gare in meno	



Peso:42%

## SAN PIETRO IN CASALE Il mercato del riuso

Sabato Piazza Martiri e via Matteotti di San Pietro in Casale, si animano con l'appuntamento del Mercato del Riuso con circa 40 espositori.



Peso:3%

Il caso del 53enne Fiori, senza una gamba dopo esser finito sotto un muletto. Da arbitro diresse il 44enne di Comacchio

## «Penso sempre alla famiglia di Ferraresi Ora basta, fermiamo le morti sul lavoro»

### LA STORIA

**Davide Bonesi**

**L**ui è conosciutissimo, avendo praticamente vissuto tre vite in una, almeno fino a quel maledetto 2 luglio 2019, quando è rimasto schiacciato da un muletto mentre era al lavoro all'Interporto di Bentivoglio. Un incidente che gli è costato la perdita della gamba sinistra e la fine della vita che aveva sempre conosciuto e amato, in mezzo alla gente. Oggi Francesco Fiori ha 53 anni, una causa ancora aperta per il risarcimento che gli spetta e una grossa difficoltà a trovare una nuova occupazione, «per sentirmi ancora vivo».

### LE TRE VITE

Come detto, però, Fiori fino a quel 2 luglio di due anni e mezzo fa era attivissimo. La passione per il calcio vissuto nella veste di arbitro e assistente arbitrale, il lavoro come ambulante nell'attività ereditata dal padre e l'impegno politico nelle fila di Rifondazione comuni-

sta. E come dimenticare la famiglia, la moglie e il figlio (che sta muovendo i primi passi da arbitro) «che mi sono stati vicinissimi nel momento dell'incidente. Ho la fortuna di avere una famiglia eccezionale e un figlio che a soli 15 anni si è ritrovato con un padre invalido. Solo loro sanno cosa ho passato in questi mesi».

I problemi di Fiori sono però iniziati prima, nel marzo 2009 quando ha ceduto la storica attività di ambulante per l'impossibilità di avere un reddito sufficiente a portarla avanti. «Non so quanti colloqui di lavoro avrò fatto e quante umiliazioni subite per l'età. Ero arrivato al punto di trovare scuse per evitare i colloqui, stanco di ricevere risposte che mi deprimevano sempre più».

«Finché a un pranzo pasquale da amici mi è stato proposto questo lavoro all'Interporto. Sono stato assunto subito a tempo indeterminato, il mio compito era l'allestimento di farmaci che poi portavo nelle farmacie del Rodigino, ma a volte mi toccava anche il Friuli, facendo avanti e indietro da Bologna a Padova. Lavoravo fino a 65 ore la settimana, domeniche comprese, e lo stesso valeva per i miei colleghi, tutti stranieri...».

### L'INCIDENTE

La stanchezza per Fiori potreb-

be essere una delle cause se non la principale dell'incidente avvenuto alle 4.30 del mattino. «Lavoravo soprattutto in orari notturni ed eravamo stanchissimi. Non so bene cosa sia successo, sono svenuto al momento dell'impatto. Di certo non mi sono accorto io del muletto, così come chi lo guidava non ha visto me, anche se la dinamica precisa ancora non si è ben capita...».

La vita di Fiori non sarà più la stessa: 164 giorni di ospedale fra Maggiore e Bellaria a Bologna e la riabilitazione a Cona, 12 interventi e l'amputazione lo stesso giorno in cui 37 anni prima il fratello di Fiori perse la gamba in un incidente durante il servizio militare, «tragico segno del destino».

Ora Fiori sta provando la prima protesi dopo mesi in carrozzina. Ha diritto a una rendita Inail permanente ma non all'invalidità, per questo spera di poter trovare un'occupazione, «per sentirmi ancora importante. A volte sono felice anche solo di aiutare mia moglie per la spesa. Sto frequentando un corso di inglese e a breve ne inizierò uno di informatica, sono iscritto come categoria protetta al Centro dell'impiego. Sono disposto a fare di tutto, anche perché sono sempre stato abituato a stare in mezzo alla gente, vivo».

### IL MONITO

Fiori si è rivolto alla *Nuova Ferrara* dopo tutto questo tempo per un preciso motivo: «Gli anni del calcio sono stati i più belli della mia vita. Quando ho letto della morte di Ferraresi (il 44enne di Comacchio morto sul lavoro a Cervia; ndr) ho pensato a sua moglie e ai suoi tre bambini piccoli che non l'avrebbero più rivisto, mentre io sono ancora qui... Poi ho ricordato le volte in cui l'ho arbitrato, la prima in un Bando-Vaccolino in cui dovetti espellerlo per un'offesa razzista. Lo arbitrai di nuovo al suo rientro dalla squalifica, mi abbracciò dicendomi di aver capito e segnò una doppietta; era un ragazzo eccezionale. Per questo dico basta, bisogna fare qualcosa per fermare queste morti sul lavoro. Non cerco alcuna visibilità personale, voglio solo che politica e istituzioni intervengano seriamente e chi ha sbagliato deve finire in galera. Perché senza provvedimenti duri ci sarà sempre chi sfrutta e chi si fa sfruttare perché ha bisogno di denaro».



A sinistra Francesco Fiori giovanissimo in versione arbitro, a destra oggi dopo l'incidente



Peso:44%

## CALCIO/PROMOZIONE GIRONE D

# La Portuense ha sbattuto sul muro Zola Predosa

Rivali al top e rossoneri tra l'altro anche imprecisi. Mister Baiesi: «Quando fai certi errori le squadre forti ti puniscono»

**PORTOMAGGIORE.** La partita di domenica contro il Zola Predosa si è chiusa con un pesante ko interno (0-4) per la Portuense, un risultato che lascia poco spazio a recriminazioni. La partita sulla carta si presentava difficilissima, poiché la formazione bolognese è la più in forma del campionato ed è lanciata all'inseguimento della capolista Bentivoglio, ed il campo ha confermato il loro stato di forma.

### CHANCE

La formazione di Baiesi ha avuto un paio di occasioni per cercare di riaprire la partita sul finale del primo tempo, quando i bolognesi erano già avanti di due reti firmate da Gilli su calcio di rigore e da

Tonelli, ma prima Filippi e poi Mazzoni non sono riusciti a superare Garoia, bravo in un caso a bloccare e nell'altro a respingere le conclusioni dei due giocatori portuensi.

Nella ripresa poi gli ospiti hanno chiuso la pratica con altre due reti firmate da uno scatenato Tonelli, autore di una tripletta. Al termine della gara il tecnico della Portuense, Alessandro Baiesi, ha commentato così la sconfitta: «Loro sono una gran bella squadra, arrivata a questa partita in serie positiva. Abbiamo fatto fatica, mentre Zola Predosa dal punto di vista tecnico è molto brava e abbiamo faticato molto a pressarli. Abbiamo fatto un errore in occasione del primo gol perdendo palla a centrocam-

po e quando fai questo tipo di errori contro squadre forti ti puniscono. Abbiamo avuto un paio di occasioni a fine primo tempo che avrebbero potuto riaprire la partita ma purtroppo non abbiamo segnato. Il risultato a mio parere è un po' troppo pesante nei nostri confronti ma hanno certamente meritato la vittoria».

### INVIAGGIO

Ora la squadra di Baiesi, che rimane comunque al quarto posto in classifica, dovrà ricompattarsi in vista della trasferta di domenica prossima sul campo del Sesto Imolese.

**Marcello Ferron**



Il tecnico Alessandro Baiesi



Peso:22%

# Pronti, partenza... Torna la Corri con l'Avis Al via la 46esima edizione

Domenica 13 marzo, dopo due anni di stop causa Covid, la maratonina che fa la primavera. Marabini: «Ripartenza voluta con unghie e denti». Start alle 9.30 in viale Dante

## Edoardo Messina

**F**inalmente torna la Corri con l'Avis e per il suo 46esimo compleanno la maratonina...si rifà il look. Dopo gli annullamenti delle edizioni del 2020 e del 2021, dovuti dalle restrizioni imposte dal Covid, domenica 13 marzo alle 9.30 prenderà il via la manifestazione, anche grazie al costante impegno degli organizzatori: «È una ripartenza voluta con le unghie e con i denti – dichiara Gianfranco Marabini, presidente della polisportiva Avis Imola -. Tutto si è concretizzato circa in un mese quando normalmente, nelle passate edizioni, serviva almeno il triplo del tempo».

## Dalla nuova data

### all'Autodromo: quante novità!

Come vuole la tradizione, l'evento si strutturerà con la maratonina competitiva di 21,097 km, affiancata dalla passeggiata ecologica di 6,5 km. Un'altra peculiarità storica della manifestazione riguarda la data. La Corri con l'Avis infatti ha sempre avuto un ap-

puntamento fisso, ovvero la terza domenica di marzo, ma quest'anno si è dovuto fare uno strappo alla regola. La scelta di anticipare l'iniziativa è stata dettata soprattutto dalla principale novità di questa edizione: il nuovo percorso (ne parliamo nel box a fianco, ndr). «Si è realizzato un mio piccolo sogno, ovvero portare la gara all'interno dell'autostrada di Imola – spiega Marabini -. A breve inizieranno i preparativi nel circuito per ospitare il Gran Premio di Formula 1 e quindi se avessimo deciso di mantenere la nostra data storica, non avremmo potuto regalare agli atleti l'emozione di correre sull'asfalto dell'Enzo e Dino Ferrari».

## Ancora aperte le iscrizioni

Resta comunque da sottolineare che, anticipando l'evento in calendario, la Corri con l'Avis si sovrapporrà a ulteriori manifestazioni podistiche importanti in regione (come la maratonina delle 4 Porte di Pieve di Cento e la 10 km di Cesenatico), e questo potrebbe portare a una riduzione delle presenze rispetto alle scorse edizioni: «Non sappiamo ancora quanti saranno gli atleti al via, ma ci auguriamo che la par-

tecipazione possa tornare simile a quella pre-Covid. Nel 2019 i maratoneti sono stati 2500, di cui 500 i competitivi – prosegue il presidente Marabini -. Sappiamo benissimo che altre manifestazioni rinomate nella zona potrebbero influire sull'affluenza, così come siamo consapevoli che alcuni partecipanti potrebbero avere ancora timore di un possibile contagio. Potranno essere alla partenza solamente i possessori di green pass». Le iscrizioni (solo online) aperte fino a giovedì 10 marzo. Il contributo per partecipare sarà di 10 euro, che daranno diritto anche alla t-shirt tecnica. Per agevolare le operazioni di registrazione si potrà utilizzare la piattaforma online Endu, oppure il sito dell'Avis – conclude Marabini -. Per quanto riguarda la passeggiata ecologica, le iscrizioni verranno effettuate in piazza Matteotti, dalle 7.30 alle 9.30, il giorno stesso dell'evento».

”

Il nuovo giro all'interno dell'Autodromo? Si è realizzato un mio piccolo sogno nel cassetto. Sarà un'emozione correre al Ferrari

Gianfranco  
Marabini



Peso:67%

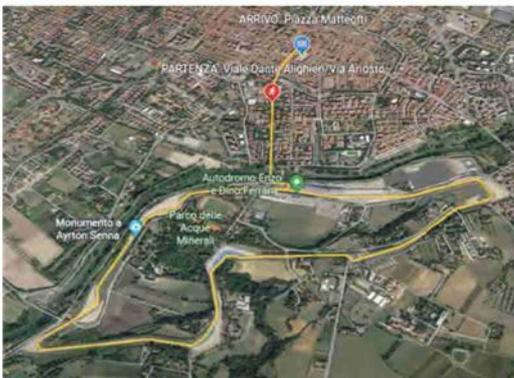


Nella foto grande la partenza dell' ultima edizione della Corri con l'Avis del 2019.

Nella prima foto piccola (a destra) il presidente

della polisportiva Avis Imola, Gianfranco Marabini

Nella seconda foto piccola il nuovo tragitto del 2022



Peso:67%

## **Pallavolo 1<sup>a</sup> divisione**

# Quattro punti in due gare Il Mordano vuole il 3° posto

Momento positivo per la Pallavolo Mordano, che ottiene 4 punti nel doppio impegno ravvicinato contro Cus Medicina (vittoria per 3-0) e Villanova. Nell'ultimo match di lunedì 28 contro Castenaso, sotto 0-1, Loreti e Bassi mettono la marcia giusta e ribaltano i set sul 2-1, raggiungendo anche il vantaggio di 23-21 nel 4° parziale. Nel momento decisivo, un paio di errori portano la gara al tiebreak, dove le mordanesi pagano fisicamente le due partite in due giorni. Il punto in trasferta vale doppio per il morale e per la classifica

che ora vede la squadra risalire nella corsa al 3° posto. Sabato 5 marzo altra trasferta ad Argelato contro il Fiorini.

**VILLANOVA - PALLAVOLO MORDANO 3-2**  
**Parziali: 25-18, 20-25, 22-25, 25-23, 15-9**



Peso:7%

**IN CITTÀ E PROVINCIA**

McDonald's,  
assunzioni aperte  
a 74 persone

**McDonald's assume 74 persone:  
23 nei ristoranti di Bologna  
e gli altri in quelli della provincia**

Solo tra Casalecchio  
e Zola Predosa troveranno  
occupazione in 52

Servizio a pagina 13

**McDonald's** cerca 74 persone da inserire nei ristoranti della provincia di Bologna, in particolare 23 in città, sei a Castel Maggiore, tre a Castenaso, 27 a Casalecchio di Reno e 15 a Zola Predosa. Posizioni che rientrano nel piano di crescita nazionale, che prevede quest'anno l'assunzione di 5.000 nuove persone in tutta Italia.

**Voglia** di mettersi in gioco, capacità di lavorare in squadra e a contatto con i clienti, rappresentano alcune delle principali ca-

ratteristiche che l'azienda ricerca nelle persone che lavorano nei suoi ristoranti. McDonald's offre un'opportunità di lavoro concreta, grazie a contratti stabili (che rappresentano il 92 per cento del totale) e possibilità di una crescita professionale rapida. «Entrare in McDonald's - come viene sottolineato - signifi-

ca lavorare in un contesto dalla forte identità di gruppo, giovane, inclusivo e meritocratico, capace di garantire a tutti i dipendenti le medesime opportunità».

**È possibile** inviare la propria candidatura direttamente sul sito (McDonald's.it), attraverso la compilazione di un questiona-

rio circa diverse tematiche, tra cui la disponibilità oraria e il tipo di mansioni a cui si è interessati e il caricamento del proprio curriculum. I candidati ritenuti idonei verranno contattati da McDonald's e invitati per un colloquio individuale, che sarà anche l'occasione per ottenere tutte le informazioni sull'azienda e sul lavoro in McDonald's.

**LE PROPOSTE**

**Contratti di lavoro  
stabili e crescita  
professionale  
Candidature sul sito  
McDonald's.it**



Peso:29-2%,41-28%

## Edmea festeggia il traguardo del secolo e brinda sempre con un bicchiere di vino

Abita a Gherghenzano  
e il sindaco Crescimbeni  
le ha portato i fiori

### **SAN GIORGIO DI PIANO**

**La signora** Edmea Sandoni di San Giorgio di Piano l'altro giorno ha superato il secolo di età. L'anziana donna abita nella frazione di Gherghenzano ed è stata festeggiata da familiari, parenti e dal sindaco Paolo Crescimbeni che per l'occasione le ha portato un bel mazzo di fiori. Edmea, originaria del Ferrarese, nata il primo marzo del 1922, è vedova di Italo Balboni, scomparso nel 2015, e ha tre figli. E' descritta dai familiari come una signora sorridente, allegra,

schietta. Alle spalle ha tanti anni di lavoro in campagna.

«**Mia mamma** - racconta uno dei figli, Gabriele Balboni - mangia di tutto e brontola se non le danno un dito di vino. E durante la festa organizzata per lei ha potuto brindare a questo bel traguardo raggiunto insieme alle tante persone che le vogliono bene. La mamma vive in famiglia, ha una badante che controlla sempre quando fa la lavatrice dandole ogni volta precise istruzioni».

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%

# Un anno di eventi culturali nell'ex paese dormitorio

Dopo due anni di Covid, presentato dall'amministrazione il programma 2022  
La sindaca Gottardi: «C'è bisogno di prendere aria e tornare in mezzo agli altri»

## CASTEL MAGGIORE

**Eventi** culturali avanti tutta. E' stato presentato, nel consiglio comunale di Castel Maggiore, il 'Programma culturale 2022' che vuol sfatare il falso mito di cittadina dormitorio. E così accanto al rinnovato programma della Pro Loco, con il ritorno delle feste di piazza, compresa la secolare Festa della Raviola, sospesa negli ultimi due anni, accanto alle proposte delle associazioni culturali, dei centri sociali del territorio, spiccano progetti come Zona Franca e Nausicaa; il Centro di lettura l'Isola del Tesoro a Trebbo di Reno, promotore di numerosi incontri letterari e del festival Trebbo sui Generis; nonché la quarta edizione del Junior Poetry Festival che è il primo festival internazionale di poesia per bambini e ragazzi. E ancora ci sono le iniziative legate all'impegno civico, alla valorizzazione dell'ambiente, ai rapporti con le scuole. E' stato quindi confermato il progetto Condi-

Menti, con il festival annuale dedicato al rapporto tra cibo e letteratura che si terrà dal 24 al 26 giugno, e le iniziative parallele CondiMenti Off e, novità di questa stagione, CondiMenti in biblioteca.

**In ambito** Reno Galliera la stagione teatrale Agorà prosegue con la programmazione e le iniziative ad esso collegate. E trovano conferma il teatro ragazzi, le manifestazioni estive come Borghi e Frazioni in musica, Reno Road Jazz; il premio Alberghini per giovani musicisti e compositori, ormai arrivato a rilievo regionale, e poi la partecipazione a Doc in Tour e Bologna Jazz Festival. «Le iniziative culturali - commenta il sindaco Belinda Gottardi - rappresentano la vitalità di questo territorio, grazie a un lavoro costante di ascolto e valorizzazione nel corso degli anni, dedizione, costruzione di spazi, reti di relazione, pazienza. Vedendo l'attrattività delle tantissime iniziative organizzate per ogni tipo di pubblico con attenzione alla qualità, nelle quali registriamo anche grande afflusso di cittadini di Bologna, possiamo dire che è definitivamente sconfitto quello sgradevole luogo comune che definiva Ca-

stel Maggiore 'paese dormitorio'. Visto che nell'ambito della stagione teatrale, rassegne, festival, spettacoli e concerti il Comune stanziava nel 2022 151.500 euro». A parere del primo cittadino il programma presenta eventi culturali e di intrattenimento che costituiscono un'opportunità di socializzazione estremamente importante. «C'è un particolare bisogno - aggiunge il sindaco - di riprendere fiato, aria, di ritornare in mezzo agli altri in occasioni che consentono di divertirsi, di riflettere, di stare insieme in maniera significativa, Valorizzando anche luoghi bellissimi e carichi di significato. Primo fra tutti Villa Salina Malpighi, passata alla gestione comunale a fine 2019».

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUALITÀ E VARIETÀ

**Confermati il festival CondiMenti, il jazz e il premio Alberghini Riprende anche la Festa della Raviola**



CondiMenti a Villa Salina confermato tra gli eventi culturali di punta del 2022



Peso:44%

L'Imolese a Grosseto ritrova un presidente... da dimenticare

# Promesse mancate e fuga a chi somiglia Di Matteo?

**Diciamoci** la verità: se l'Italia fosse un paese serio dal punto di vista calcistico, per quelli come lui (che hanno già sbagliato due volte, prima ad Imola dal punto di vista finanziario, poi a Teramo, come leggerete, dal punto di vista etico) non ci sarebbe più posto in certi ruoli, come quello che Nicola Di Matteo occupa attualmente, ovvero presidente del Grosseto. Ma tant'è ed allora ecco che quello della prima domenica di marzo in territorio toscano sarà un incrocio dell'Imolese con un pezzo dimenticabile del suo passato.

**Nicola Di Matteo a Imola: promesse tutte disattese e quel silenzio stampa proprio come oggi...**

Benché sia trascorso tanto tempo, è ancora vivo il ricordo della presidenza Di Matteo ad Imola, che ufficialmente durò fino alla primavera 2008 (anno del fallimento della società), ma in pratica terminò a fine settembre 2005, quando piantò baracca e burattini, passando agli annali per essere stato l'unico presidente della storia rossoblù a scappare. Abbandonando al proprio destino una società piena di debiti e una squadra inadeguata e in grave crisi di risultati, coi calciatori che non avevano ancora percepito un euro, come pure l'allenatore Gianni Flamigni, oggi ricordato solo perché

quando era terzino destro del Brescia aveva giocato insieme ai nazionali rumeni Raducioiu, Sabau e perfino Gheorghe Hagi, detto il Maradona dei Carpazi.

Di Matteo poi riapparve a Imola in una sera fredda e grigia di novembre, presumibilmente rosso di vergogna dentro al giaccone che lo avvolgeva, preoccupato soprattutto di non essere riconosciuto mentre si infilava in Comune, diretto nell'ufficio del sindaco Massimo Marchignoli, per firmare la delega che autorizzava Mauro Lelli ed Ercole Ortolani a gestire la società; evitando così non solo il rischio dell'esclusione dal campionato della squadra, ma anche la spazzatura dal calcio della società. L'imprenditore edile di Caserta, trapiantato da tempo nel bolognese (a Galliera), era arrivato all'Imolese nell'estate del 2001 come vice del presidente Sergio Morini, che insieme al notaio Federico Tassinari e al commercialista Mirco Pelliconi reggeva il sodalizio in C2. Ma al termine della stagione 2002/03 (quello della salvezza ai play-out col Sassuolo, allenatore Cristiano Bergodi) a sorpresa Di Matteo rilevò il 51,5% delle quote societarie. A spingerlo verso Imola per investire nel calcio era stato il tentativo di allargare i propri interessi imprenditoriali e costruire case anche in zona. Intenzione che non tardò a manifestare allo stesso sindaco Marchignoli durante una cena, promettendo in cambio di far grande l'Imolese. Avance che, da quel che si seppe, il primo cittadino non gradì

affatto.

Nel frattempo però la squadra continuava ad arrancare, tant'è che il tribolatosissimo campionato 2003/04 culminò prima con l'esonero dell'allenatore Romeo Azzali, sostituito dall'ormai bollito Giorgio Rumignani, e poi con la retrocessione in serie D, dopo i play-out persi contro la Carrarese. In estate per fortuna arrivò il provvidenziale ripescaggio in C2 e, con la squadra affidata a un tecnico giovane, emergente e bravo come Angelo Alessio, la seconda stagione di Nicola Di Matteo andò decisamente meglio. Ma solo sul campo, dove la squadra centrò l'obiettivo salvezza, perché poi in luglio arrivò la mazzata dell'esclusione dalla C2 causa debiti con l'Erario. Che Di Matteo dopo un lungo tira e molla non fu in grado di appianare, trasformando l'estate del 2005 in un calvario scandito da accuse e polemiche. L'unica cosa importante che aveva garantito era stata l'iscrizione in Eccellenza di una squadra costruita in fretta e male, che come da copione retrocesse in Promozione. La sua tragicomica fuga arrivò senza che in due anni avesse concretizzato nulla di quanto si era ripromesso di fare dentro e (soprattutto) fuori dal calcio.



Peso: 81%

Anche Di Matteo, come l'attuale presidente Antonio De Sarlo, proveniva dalla Campania. Ma a parte questo e la lettera iniziale del cognome, per ora null'altro li accomuna. C'è però un ricordo inquietante ad accostarli, che chiama in causa il silenzio stampa: Di Matteo nel 2005 prima di darsi alla fuga ne impose uno molto simile a questo.

Ma ripartiamo da quei tempi, cioè dal «dopo-Imolese». Quello di Nicola Di Matteo è un nome che ricompare spesso nel calcio e tutta Italia sembra fare finta di non ricordare quello che successe a Imola, visto che l'imprenditore di Villa Literno lascia traccia di sé nella Spal in C2, ma soprattutto a Mantova, quando nel 2015 te lo ritrovi presidente... con poco portafoglio. Le sue dimissioni a febbraio 2015 arrivano, infatti, quando dichiara che... «Non sono in grado di fare calcio da solo, ma servono i soci mantovani» (*ipse dixit* in un'intervista rilasciata alla Gazzetta di Mantova dell'epoca), in una situazione identica a quella di Imola, visto che i soci mantovani assicuravano i soldi per il pagamento degli stipendi, mentre a Di Matteo sarebbe toccata la parte di pagamento dei contributi (per la serie «dove ho già sentito questa storia»).

### Dopo l'Imolese, la Spal, il Mantova, Santarcangelo,

### il Teramo e il Grosseto: sempre la stessa storia

Passa un anno ed evidentemente Di Matteo non ne ha ancora avuto abbastanza: dopo le dimissioni dal Mantova, a settembre 2016 te lo ritrovi a Santarcangelo in C2 nel ruolo di direttore generale, poi prova per due volte l'assalto all'Arezzo prima nell'autunno 2017, poi nel febbraio 2018. Il copione è sempre lo stesso in entrambi i casi: società in difficoltà, Di Matteo che prova ad acquisirla, ma senza esagerare, perché al primo incontro con il sindaco aretino le sue virgolette («Conosco bene la categoria, so che le perdite sono ben superiori ai ricavi», «Servirà capire se c'è l'interesse di altri imprenditori, perché servirà liquidità nell'immediato», «Di sicuro non vengo ad Arezzo per rimmetterci») fanno capire che il *nostro* di Villa Literno ne ha voglia il giusto. A proposito di virgolettati, Di Matteo quando si presenta come amministratore delegato del Teramo a gennaio 2019 dichiara quanto segue ai microfoni di una tivù locale: «Dire che la camorra è una montagna di merda no. La camorra è uno stile di vita, loro hanno scelto quella vita, io un'altra: io ho sempre rispettato loro, loro hanno sempre rispetto di me». Gelo in sala: Di Matteo prova a ritrattare con un comunicato stampa nel quale si dichiara «non fine oratore», ma tant'è

deve rinunciare alla carica e la Lega Pro lo esclude da tutti gli eventi ufficiali.

Finita ed arrivo al Grosseto? No, in mezzo ci sono un altro paio di giri di valzer, partendo dal tentativo fallito di acquisire il Foggia assieme ad un gruppo (luglio 2019), mentre nell'inverno dello stesso anno lo stesso Di Matteo è presente in una cordata *made in sud* che proverà ad acquistare l'Avellino. Denominatore delle due cordate, oltre a Di Matteo? Aniello Martone, che in entrambi i casi sarebbe dovuto essere direttore generale delle squadre pronte ad essere acquisite dall'imprenditore campano, che poi a dicembre 2021 ha acquisito il Grosseto. Dove i tifosi lo accolgono con uno striscione «Camorra, no grazie».

**Angelo Dal Pozzo  
Andrea Mirri**

Nicola Di Matteo (a destra)  
col d.s. Giovanni Botteghi  
ai tempi dell'Imolese (Isolapress)



Peso:81%